



Il Presidente della Repubblica

VISTA la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Burgio chiede che lo stemma conseguito con Decreto del Capo del Governo 11 Settembre 1931 venga descritto con una blasonatura corretta, essendo carente quella presente nel detto decreto;

VISTI gli atti prodotti a corredo della domanda stessa;

VISTI i RR.DD. 7 Giugno 1943, nn. 651 e 652;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

SOST. 707

DECRETA :

E' concesso al Comune di Burgio, in provincia di Agrigento, uno stemma descritto come appresso, sostituendo così la carente blasonatura di cui al citato Decreto del Capo del Governo 11 Settembre 1931:

STEMMA : d'azzurro, al leone d'argento, allumato e linguato di rosso, coronato con corona all'antica di cinque punte, d'oro, posto a sinistra, e al roccchio di colonna, d'argento, posto a destra, munito di zoccolo, dello stesso, leone e roccchio sostenuti dalla pianura diminuita di verde, il leone poggiante la zampa posteriore sinistra sulla pianura, la zampa posteriore destra sul fianco del roccchio, entrambe le zampe anteriori sulla sommità dello stesso. Ornamenti esteriori da Comune.

E' altresì concesso il seguente

GONFALONE : drappo partito di bianco e di rosso, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati di argento.

Il presente decreto sarà debitamente trascritto.

Dato a ROMA Addì - 2 SET. 1947

[Handwritten signature]